

[73] *Regulo dekdua*

Così recita la regola dodicesima dell'esperanto: *Se en frazo estas alia nea vorto, forlasu la "ne"*, "Se in una frase c'è un'altra parola negativa, non usare la particella *ne*" che è quella che identifica la negazione; Ciò vale a dire che in esperanto non è ammessa la doppia negazione con senso rafforzativo, come a volte accade invece in italiano ("non c'è niente" etc.). Dal sito <http://it.lernu.net/lernado/gramatiko/konciza/negacio.php> apprendiamo l'uso delle negazioni in esperanto:

Ne - non

<i>Mi ne estas juna</i>	io non sono giovane
<i>Ne, mi ne volas</i>	no, io non voglio

Si mette *ne* davanti alla parola negata. Normalmente davanti al verbo, ma anche davanti ad altre parole:

<i>La hundo ne volas veni</i>	il cane non vuole venire
<i>Mi manĝas ne pomon, sed piron</i>	io non mangio una mela, ma una pera

Per negare si possono usare anche le parole correlative *Neni-* [> 38]

<i>Mi komprenas nenion</i>	(Non) ho capito nulla
<i>Mi neniam estis tie</i>	Io (non) sono mai stato là

Una parola *Neni-* nega sempre l'intera frase. La doppia negazione renderebbe positiva la frase.

<i>Mi ne faras nenion</i>	Io non faccio niente
	(il significato però è "io faccio qualcosa")
<i>Mi ne povas ne veni</i>	Io non posso non venire (quindi vengo)

Dopo un'altra parola di negazione a volte viene usata la congiunzione *nek*, che significa *ankaŭ ne* ("neanche").

<i>Mi ne vidis lin, nek lian patron</i>	Io non visto lui, e nemmeno suo padre.
<i>Neniu leciono nek prelego plaĉis al ŝi</i>	Non le è piaciuta nessuna lezione, nemmeno la relazione.

Un doppio *nek* significa *kaj ne* ("né").

<i>Mi vidis nek lin, nek lian patron</i>	Io (non) ho visto né lui, né suo padre
<i>Mi ŝatas nek drinki nek fumi</i>	(Non) mi piace né bere né fumare

Come è ben comprensibile, frasi negative abbondano fra i proverbi; ne scegliamo uno tra i tanti: *Ne spiciĝas manĝo de mastrina beleco* [1740]

